

---

# Cristina Di Svezia E Il Suo Cenacolo Alchemico

## Esoterismo E Alchimia

---

Cristina di Svezia e la cultura delle accademie

Cristina di Svezia e la porta magica di Roma

La Regina Cristina di Svezia e La Rochefoucauld alla luce di nuovi documenti

The Transformation of a Seventeenth-Century Philosophical Libertine

Cristina di Svezia

atti del Convegno internazionale "La regina Cristina di Svezia, il cardinale Decio Azzolini jr e Fermo nell'arte e la politica della seconda metà del Seicento", tenuto a Fermo nell'Auditorium di San Martino nei giorni 3 e 4 ottobre 1995

Roma val bene un'abiura

The Politics of Princely Entertainment

Cristina regina di Svezia

Space, Image, and Reform in Early Modern Art

Opera, Aesthetics, and Perception in Arcadian Rome

Music and Spectacle in the Lives of Lorenzo Onofrio and Maria Mancini Colonna

Istoria degli intrighi galanti della regina Cristina di Svezia e della sua corte durante il di lei soggiorno a Roma

Descrizione del primo viaggio fatto a Roma dalla regina di Svezia, Cristina Maria, convertita alla religione Cattolica e delle accoglienze quivi avute sino alla sua partenza, etc. [Edited by T. Cicconi.]

Cristina di Svezia e gli Estensi

Cristina di Svezia e il suo Cenacolo Alchemico

Dreaming with Open Eyes

Cristina di Svezia

omaggio dei dalmati alla Minerva svedese

Iluminismo e ilustración

regina di Svezia

Cristina di Svezia e la sua corte  
Cristina di Svezia e Roma  
Anonimo del '600  
La regina di Roma  
The Routledge History of Women in Early Modern Europe  
Descartes, Corneille e la regina cristina di Svezia  
Cristina di Svezia e Stefano Gradi di Ragusa  
Cristina di Svezia. Tragedia lirica ... Musica di Sigismondo Thalberg (etc.)  
istoria degli intrighi galanti della regina Cristina di Svezia e della sua corte durante il di lei soggiorno a Roma  
Memorie e riflessioni sopra Cristina  
Cristina di Svezia e il cardinale Azzolino  
le antichità e i loro protagonisti in Spagna e in Italia nel XVIII secolo  
Caterina di Svezia  
Anonimo del '600. Istoria degli intrighi galanti della regina Cristina di Svezia e della sua corte durante il di lei soggiorno a Roma.  
(Histoire des intrigues galantes de la reine Christine de Suède, ital.)  
atti del simposio tenuto all'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma, 5-6 ottobre 1995  
atti del convegno internazionale, Macerata-Fermo, 22-23 maggio 2003  
Istoria degli intrighi galanti della regina Cristina di Svezia e della sua corte durante il di lei soggiorno a Roma. A cura di Jeanne Bignami  
Odier e Giorgio Morelli  
Cristina di Svezia, il cardinale Azzolino e il mercato veronese

*Cristina Di Svezia E Il  
Suo Cenacolo Alchemico  
Esoterismo E Alchimia*

*Downloaded from  
[ftp.wtvq.com](http://ftp.wtvq.com) by guest*

---

## **OCONNOR GWENDOLYN**

---

**Cristina di Svezia e la cultura delle  
accademie** Guanda  
DOPO IL SUCCESSO DI LA FIGLIA DEL

PAPA, NEL SUO ULTIMO ROMANZO DARIO  
FO RACCONTA LA VITA TUMULTUOSA E  
RIBELLE DI UNA REGINA MOLTO SPECIALE  
Colta e ribelle, ammirata e avversata,  
imprevedibile e coraggiosa. L'ultima  
eroina narrata da Dario Fo è una «regina  
impossibile»: Cristina di Svezia. Nata e  
cresciuta in un'Europa travolta dalla

Guerra dei Trent'anni, Cristina si troverà  
più volte al crocevia di questioni religiose  
e di potere, di politica e di sesso, dando  
prova di essere una spericolata  
protagonista del suo tempo. Educata dal  
padre per sostenere il peso e le  
responsabilità di un ruolo tipicamente  
maschile, Cristina sceglierà di assumere

atteggiamenti e abiti da uomo e amerà soprattutto le donne. Si circonda di filosofi e artisti, da Cartesio a Pascal a Molière. Lasciato il trono di Svezia si convertirà al cattolicesimo per trasferirsi a Roma, dove darà vita al movimento artistico che, alla sua morte, nel 1689, porterà alla fondazione dell'Accademia dell'Arcadia. Dario Fo, dopo *La figlia del papa*, si dedica a un'altra grande figura femminile, una donna emancipata, che ha molto da raccontare al mondo di oggi. Fo le dà voce esaminando i testi storici, osservando i dipinti che la ritraggono, riprendendo le cronache dell'epoca, e soprattutto immaginandola, per farla rivivere in tutta la sua straordinaria unicità: indipendente e insofferente a ogni vincolo, in piena sintonia con la sua stessa, vulcanica vita.

*Cristina di Svezia e la porta magica di Roma* University of California Press

The essays in *Space, Image, and Reform in Early Modern Art* build on Marcia Hall's seminal contributions in several categories crucial for Renaissance studies, especially the spatiality of the church interior, the altarpiece's facture and affectivity, the notion of artistic style, and the controversy

over images in the era of Counter Reform. Accruing the advantage of critical engagement with a single paradigm, this volume better assesses its applicability and range. The book works cumulatively to provide blocks of theoretical and empirical research on issues spanning the function and role of images in their contexts over two centuries. Relating Hall's investigations of Renaissance art to new fields, *Space, Image, and Reform* expands the ideas at the center of her work further back in time, further afield, and deeper into familiar topics, thus achieving a cohesion not usually seen in edited volumes honoring a single scholar.

**La Regina Cristina di Svezia e La Rochefoucauld alla luce di nuovi documenti** BRILL

*Dreaming with Open Eyes* examines visual symbolism in late seventeenth-century Italian opera, contextualizing the genre amid the broad ocularcentric debates emerging at the crossroads of the early modern period and the Enlightenment. Ayana O. Smith reevaluates significant aspects of the Arcadian reform aesthetic and establishes a historically informed method of opera criticism for modern

scholars and interpreters. Unfolding in a narrative fashion, the text explores facets of the philosophical and literary background and concludes with close readings of text and music, using visual symbolism to create readings of gender and character in two operas: Alessandro Scarlatti's *La Statira* (Rome, 1690), and Carlo Francesco Pollarolo's *La forza della virtù* (Venice, 1693). Smith's interdisciplinary approach enhances our modern perception of this rich and underexplored repertory, and will appeal to students and scholars not only of opera, but also of literature, philosophy, and visual and intellectual cultures.

**The Transformation of a Seventeenth-Century Philosophical Libertine**

Edizioni Mondadori

Trattasi della prima edizione italiana della "Istoria segreta della regina Cristina Alessandra di Svezia", condotta sul manoscritto del sec. XVIII posseduto dalla Biblioteca dell'Abbazia Di Grottaferrata; il testo è apparso per la prima volta ad Amsterdam nel 1697 col titolo di "Histoire des intrigues galantes de la reine Christine de Sude"

Cristina di Svezia Palombi Editori

Cristina di Svezia e il suo Cenacolo Alchemico Edizioni Mediterranee  
**atti del Convegno internazionale "La regina Cristina di Svezia, il cardinale Decio Azzolini jr e Fermo nell'arte e la politica della seconda metà del Seicento", tenuto a Fermo nell'Auditorium di San Martino nei giorni 3 e 4 ottobre 1995** Routledge

The Routledge History of Women in Early Modern Europe is a comprehensive and ground-breaking survey of the lives of women in early-modern Europe between 1450 and 1750. Covering a period of dramatic political and cultural change, the book challenges the current contours and chronologies of European history by observing them through the lens of female experience. The collaborative research of this book covers four themes: the affective world; practical knowledge for life; politics and religion; arts, science and humanities. These themes are interwoven through the chapters, which encompass all areas of women's lives: sexuality, emotions, health and wellbeing, educational attainment, litigation and the practical and leisured application of knowledge, skills and artistry from medicine to theology. The

intellectual lives of women, through reading and writing, and their spirituality and engagement with the material world, are also explored. So too is the sheer energy of female work, including farming and manufacture, skilled craft and artwork, theatrical work and scientific enquiry. The Routledge History of Women in Early Modern Europe revises the chronological and ideological parameters of early-modern European history by opening the reader's eyes to an exciting age of female productivity, social engagement and political activism across European and transatlantic boundaries. It is essential reading for students and researchers of early-modern history, the history of women and gender studies.

*Roma val bene un'abiura* Livi

Questo testo prosegue e amplia le ricerche dell'Autrice su Cristina di Svezia, su Francesco Santinelli e su Massimiliano Palombara, presentandoci episodi biografici e analisi testuali interessanti non soltanto dal punto di vista storico ma rivelatori dell'opera alchemica di questi tre personaggi, tutti appassionati del conoscere e del sapere che in quel periodo si esplicava attraverso l'alchimia e

l'astrologia. Praticare queste materie non era in contrasto con la religione cattolica, lo dimostra il fatto che Cristina di Svezia rinunci a un regno che amava e sapeva governare, per abbracciare la religione cattolica. In particolare nel libro viene ricordata e commentata la famosa porta magica di piazza Vittorio, ingresso secondario di Villa Palombara sull'Esquilino, uno dei pochi monumenti alchemici rimasto intatto nei secoli.

**The Politics of Princely Entertainment**

Cristina di Svezia e il suo Cenacolo Alchemico

Throughout early modern Europe, patronage became a means for the dominant classes to highlight their wealth, intellectual finesse, and cultural and political agendas, particularly within the court and religious institutions. Musical events like operas and carnival parades were an especially essential component of this patronage. However, the ways in which music patronage changed during the second half of the seventeenth century have largely remained underexplored. At the time, profound social and cultural transformations influenced the production and

consumption of music in radical and permanent ways, not least through the influence of the Colonna family - Prince Lorenzo Onofrio Colonna and his wife Maria Mancini. Two of the most active patrons of seventeenth-century Italy, they were particularly active in the musical life of Rome. Through their sponsorship of an unprecedented number of operas, serenatas, and oratorios, they supported the careers of the most prominent composers, librettists, and musicians of the period. A new exploration of this period of music patronage, *The Politics of Princely Entertainment* follows Lorenzo Onofrio and Maria beyond the borders of Rome and through their far-reaching personal and institutional travels - to Venice, Naples, and the Kingdom of Aragon. Author Valeria De Lucca traces the journeys of not only scores and librettos, but also the singers, composers, and librettists whose art reached these distant corners of Europe through the Colonna family's patronage activities. *The Politics of Princely Entertainment* is a welcome addition to scholarly understanding of music patronage beyond traditional boundaries of gender,

geography, and institutions.

**Cristina regina di Svezia** Edizioni Mediterranee

Considerata di volta in volta lesbica, prostituta, ermafrodito e atea, infranse ogni convenzione imposta alle donne del suo tempo per affermare il suo diritto a decidere a prescindere dal ruolo e dal rango.

*Space, Image, and Reform in Early Modern Art* EDIZIONI DEDALO

Unique among early modern artists, the Baroque painter, sculptor, and architect Gianlorenzo Bernini was the subject of two monographic biographies published shortly after his death in 1680: one by the Florentine connoisseur and writer Filippo Baldinucci (1682), and the second by Bernini's son, Domenico (1713). This interdisciplinary collection of essays by historians of art and literature marks the first sustained examination of the two biographies, first and foremost as texts. A substantial introductory essay considers each biography's author, genesis, and foundational role in the study of Bernini. Nine essays combining art-historical research with insights from philology, literary history, and art and literary theory

offer major new insights into the multifarious connections between biography, art history, and aesthetics, inviting readers to rethink Bernini's life, art, and milieu. Contributors are Eraldo Bellini, Heiko Damm, John D. Lyons, Sarah McPhee, Tomaso Montanari, Rudolf Preimesberger, Robert Williams, and the editors. Maarten Delbeke is Assistant Professor of architectural history and theory at the universities of Ghent and Leiden. Formerly the Scott Opler Fellow in Architectural History at Worcester College (Oxford), he is the author of several articles and a forthcoming book on Seicento art and theory. Evonne Levy is Associate Professor of the History of Art at the University of Toronto. She is also the author of *Propaganda and the Jesuit Baroque* (2004).

*Opera, Aesthetics, and Perception in Arcadian Rome* Walter de Gruyter GmbH & Co KG

**Music and Spectacle in the Lives of Lorenzo Onofrio and Maria Mancini Colonna** Mondadori Electa

*Istoria degli intrighi galanti della regina Cristina di Svezia e della sua corte durante il di lei soggiorno a Roma* L'ERMA di

BRETSCHNEIDER

*Descrizione del primo viaggio fatto a Roma dalla regina di Svezia, Cristina Maria, convertita alla religione Cattolica e delle accoglienze quivi avute sino alla sua*

*partenza, etc. [Edited by T. Cicconi.]*

Oxford University Press

*Cristina di Svezia e gli Estensi Il Calamo*

*Cristina di Svezia e il suo Cenacolo*

Alchemico Penn State Press

*Dreaming with Open Eyes*

**Cristina di Svezia**

**omaggio dei dalmati alla Minerva**

**svedese**

Iluminismo e ilustración